PASSIONE GIALLOBLÙ



MAGAZINE UFFICIALE DELL'A.C. TRENTO 1921 S.P.A.
Anno 9 | Numero 4


TRENTINO
DAO
COOPERATIVA
CONAD
europadiesel
XLAM DOLOMITI

MAIN PARTNER

DAO COOPERATIVA

CONAD

TOP PARTNER

TRENTINO

ITAS MUTUA

SPARKASSE CASSA DI RISPARMIO

dolomiti energia

ESAVING ogni watt conta

A.C. TRENTO 1921 SOSTIENE

LILT LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI prevenire è vivere ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI TRENTO

SOMMARIO

7 L'EDITORIALE
L'entusiasmo contagia

9 CONTROCAMPO
Trento, ora credici

11 L'INTERVISTA - Sheriff Kassama
«Sono tornato per vincere»

18 IL PARMA CONQUISTA LA TERZA EDIZIONE DELLA *GOLDEN EAGLE CUP*

22 IL POSTER DEL TRENTO

26 I TABELLINI DALLA 4ª ALLA 14ª GIORNATA

30 DALLE IMPRESE DI BOZZATO ALLA SCALATA DI TABBIANI

33 OLTRE IL CAMPO

36 L'INTERVISTA - Carolina Poli
«Convinta dal progetto del Trento: al centro ci sono i valori sani dello sport»

37 I GIALLOBLÙ SI SBLOCCANO: IL GRUPPO PUÒ FARE LA DIFFERENZA
Calcio a 5

38 SETTE GIOVANI AQUILOTTI CONVOCATI PER LE RAPPRESENTATIVE NAZIONALI DI SERIE C

39 PILLOLE GIALLOBLÙ











Credits Michael Giacca



L'ENTUSIASMO CONTAGIA

L'editoriale



Giovanni Ceschi

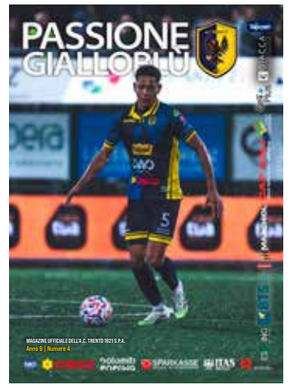
8–6–0. È l'incredibile codice della felicità di un torneo che a metà settembre, presentando il precedente numero del *magazine*, avevamo solo provato a sognare: sette punti in tre partite costituivano l'inizio più brillante da decenni, ma erano appena l'assaggio di un avvio di torneo che rischia di polverizzare tutte le statistiche precedenti.

L'inizio finora più brillante in serie C, nel confronto, risale al torneo 1970/71, tecnico Giorgio Bozzato, con i sedici risultati utili consecutivi eguagliati dallo stesso Tabbiani nel 2024/25; ma le vittorie erano state "solo" 5, i pareggi 11, i gol segnati 12, a testimonianza di una squadra coriacea – che difatti è ricordata dagli sportivi come una garanzia di solidità inarrivata – ma non certo travolgente come questo Trento. Che di gol ne ha segnati già 21 in 14 gare, che ha vinto tutte le gare interne con l'eccezione della sfida col Brescia, che in sole quattro occasioni non è riuscito a violare la porta avversaria (curiosamente, con tre bresciane: le rondinelle, l'Ospitaletto e il Desenzano).

La vittoria artigliata sabato 14 in trasferta con la quarta bresciana rimasta nel girone – il Lumezzane – è segno di un torneo che sorride a chi se lo merita: il fulmine di Accornero nel recupero del primo tempo e la carambolica firma di Benedetti allo scadere del secondo certificano che questo Trento ci crede sempre, genera incanto per il gioco e spavento per l'incredibile solidità che non è mai chiusura e speculazione, ma consapevolezza di proposte ariose, fedeltà a un impegno di stile, imprevedibilità del protagonista sulla scena. E per gli avversari sono comunque guai: proprio perché sanno a che gioco ci vedranno giocare, ma non chi estrarrà la carta vincente.

Per tale motivo è stato difficile decidere la copertina del numero di *Passione gialloblù* che vi accingete a sfogliare: alla fine la scelta è caduta su Sheriff Kassama, difensore centrale di proprietà, al rientro dopo un anno di prestito a Bari e Castellammare. Ci ha parlato di un sogno che ormai si fa fatica a non coltivare, con l'esperienza – nonostante la giovane età – di un veterano. E ci ha parlato di un ambiente che si fa fatica a non amare, visto il crescente entusiasmo che si respira al Briamasco e in tutti i campi del Nord Italia dove gli aquilotti danno spettacolo.

In questo numero c'è anche uno sguardo retrospettivo, di Luca Avancini, sul campionato di serie C con l'inizio finora più felice: quel 1970/71 di cui parliamo sopra, all'indomani dell'epico spareggio di Valdagno con il Pordenone. La tabella sinottica che accompagna l'amarcord, confrontando la serie iniziale di quel torneo con l'avvio degli ultimi sei, consente di apprezzare la progressione dell'era Giacca, con le caselle rosse delle sconfitte che sono continuamente diminuite, ma anche con la netta preponderanza delle caselle verdi che attestano le gara coronate dai tre punti. La crescita è lenta ma inesorabile, e con l'arrivo di Luca Tabbiani – 3 sole sconfitte in 56 gare! – non ci sono più dubbi sulla solidità di un progetto che fa sognare. Il fatto che il Briamasco faccia registrare il "tutto esaurito" per la gara col Cittadella in concomitanza della quale esce il presente numero è una conferma che a Trento si comincia a pronunciare sottovoce quella parolina...



ANNO 9 - NUMERO 4
Magazine ufficiale
dell' A.C. Trento 1921 S.p.A.

Editore
A.C. Trento 1921 S.p.A.
Via R. da Sanseverino, 41
38122 Trento (TN)
ufficiostampa@actrento.com
0461 524993

Direttore Responsabile
Giovanni Ceschi

Coordinamento Editoriale
Massimiliano Cordin

Testi
Luca Avancini
Giovanni Ceschi
Massimiliano Cordin

Contenuti Marketing
Tommaso Merighi

Progetto Grafico
Alessio Biagini

Foto
Michael Giacca
Carmelo Ossanna
Michele Gueresi

Stampa
Grafiche Dalpiaz s.r.l.
Via Ragazzi del 99, 15
38123 Trento (TN)

Autorizzazione numero 3 del 19 marzo 2018. Registrato presso il Tribunale di Trento. Spedizione in abbonamento postale.

Chiuso in redazione
17.11.2026

CONAD

Convenienti Sempre

OLTRE 500 PRODOTTI
DEI TUOI MARCHI PREFERITI
OGGI COSTANO MENO, DOMANI ANCHE!

DAO
COOPERATIVA

TRENTO, ORA CREDICI

Controcampo



Dimitri Canello
Direttore Trivenetogoal/Tuttocampo

Cittadella 32, Brescia 31, Trento 30. Il girone A in Serie C si è improvvisamente acceso con una volata che diventa appassionante e tiene col fiato sorpreso tre città. I granata si sono inceppati contro l'ultima in classifica, la Folgore Caratese di Michele Criscitiello, non riuscendo ad andare al di là di un modesto pareggio e rischiando di soccombere più volte in inferiorità numerica. Apprezzabile la rimonta con l'uomo in meno, ma è indubbio che questo pari sia da catalogare a tutti gli effetti come un passo falso. È indubbio che qualcosa non funzioni più nel modo giusto nei delicati sincronismi granata, fatto sta che Brescia e Trento si sono fatti subito sotto e che il vantaggio ora si è ridotto a un solo punto sul Brescia e a due sul Trento. E se una volata Cittadella-Brescia rientra nella normalità delle cose considerata la qualità dell'organico di entrambe le contendenti, ben più sorprendente è la presenza ai massimi livelli dei gialloblù di Luca Tabbiani, che è riuscito ad espugnare pure Lumezzane nonostante l'emergenza totale con cui si è trovato a fare i conti. Un risultato eclatante, considerate le condizioni in cui si è presentato il Trento, privo di quasi tutti gli esterni offensivi e con l'emergenza assoluta ancora una volta sulla fascia destra, dove è stato costretto ad adattarsi l'onnipresente Aucelli.

Arrivati a questo punto, con lo scontro diretto di venerdì Trento-Cittadella ormai dietro l'angolo, se i gialloblù dovessero riuscire a rimanere in scia anche nelle prossime settimane, sarebbe un delitto non provarci fino in fondo. E il presidente Mauro Giacca e i suoi soci dovrebbero pensare seriamente a intervenire sul mercato per rinforzare la squadra. Basterebbero un paio di ritocchi e allora sì che si potrebbe provare a far saltare il banco. Quanto al Brescia, la capacità di vincere partite nei minuti di recupero, se una volta può essere un caso, quando si ripete è un marchio di fabbrica, un segno di determinazione e di volontà. Con l'Albinoleffe il successo è arrivato grazie a un regalo avversario, ma Balestrero era lì ad aspettarlo, pronto a colpire. Non un caso, ma la ferrea volontà di cancellare quella sensazione di precarietà che aveva accompagnato la prima parte di stagione, quando sembrava che il Cittadella potesse davvero ingranare la quinta marcia. E invece, quando si avvicina a grandi passi dicembre, il campionato è quanto mai aperto e appassionante. Una lieta notizia soprattutto per Trento, che passo dopo passo, si sta avvicinando alla vetta. Quel sogno chiamato Serie B potrebbe non essere così lontano. Venerdì si capiranno molte cose nello scontro diretto del Briamasco.



È Vero PER DAVVERO



Edizione straordinaria per notizie straordinarie: quest'anno ITAS Mutua
restituisce 2,7 milioni di euro a oltre 93.000 Soci assicurati.
Perché quando sei Mutua per davvero, i benefici appartengono a chi ti ha scelto.

ITAS MUTUA L'assicurazione che ci unisce

Scopri di più
in agenzia
o sul nostro sito
gruppoitas.it



"SONO TORNATO PER VINCERE"

SHERIFF KASSAMA

SHERIFF KASSAMA

LO SCERIFFO: ORDINE E FIDUCIA

A cura di
Giovanni Ceschi

È il novantesimo di Lumezzane-Trento. Siamo sull'1-1. Gara equilibrata, dove il pareggio – che mantiene l'imbattibilità – può essere accettato di buon grado. Viene segnalato il recupero: sei minuti. A fianco del quarto uomo Sheriff Kassama affretta la rimessa laterale, come se gli aquilotti fossero sotto e dovessero recuperare. Da Kassama a Fossati in profondità per Benedetti che s'inserisce in un contrasto dal quale scaturisce – magie del calcio – la palombella imparabiile per l'estremo difensore bresciano, che consegna agli aquilotti una vittoria della caparbietà.
Sheriff Kassama l'avevamo incontrato due giorni prima, e questa vittoria l'aveva in qualche modo prefigurata: una fiducia incrollabile nel Trento di Tabbiani, nella sua capacità di mordere le gare, nel suo approccio mai speculativo. La conseguenza è una parola mai pronunciata, eppure evocata con chiarezza nei piacevoli minuti insieme: questo Trento non deve porsi limiti.



UN RITORNO IN GIALLOBLÙ

Sheriff Kassama di Feltre, classe 2004, difensore centrale. Acquistato dal Trento, ancora diciannovenne, nell'estate 2024 dal Monza. Una prima stagione in cui si è messo in luce, poi il doppio prestito al Bari e alla Juve Stabia. A Trento è quindi un ritorno. Rispetto alla prima esperienza qui, Sherif si sente un giocatore diverso?

«Sì, perché intanto ho due anni in più. Non ho giocato tanto né l'anno scorso né l'anno prima, però comunque penso di essere maturato. Nella squadra magari ho un ruolo un po' più importante, più da leader. Sono tutte responsabilità che mi ha dato il mister e che mi sono guadagnato in questi due anni. Dal punto di vista del campo sono sicuramente cresciuto. Adesso sto trovando continuità; che è la chiave che mi mancava. Spero di continuare così fino a fine anno. Comunque è un bel ritorno: l'anno scorso ho faticato, quindi questo è un anno di rivalsa, in cui sto cercando di rilanciarmi e spero di continuare come sto facendo e di fare sempre meglio.
Ti riferisci anche al lungo stop per infortunio, immagino. «Da febbraio, poi sono rientrato a luglio col Bari. Avevo iniziato a giocare con continuità, ero titolare nella difesa, poi mi sono infortunato. Una quindicina di partite che mi hanno tolto occasioni per fare esperienza. A Bari peraltro la situazione non era facile, perché c'erano difensori di esperienza. Io ho avuto mister Caserta che comunque mi ha dato fiducia da subito, perché alla seconda giornata di campionato stavamo pareggiando col Monza, mi ha fatto entrare all'80* e non è scontato, a difesa a quattro, che mi mettesse dentro. Avrebbe potuto inserire uno più vecchio che non faceva neanche il mio ruolo, magari un terzino, però di esperienza. Con Caserta ho giocato un po'. Poi purtroppo le cose hanno preso una piega in cui non riuscivamo più a fare quello che provavamo in allenamento. È arrivato Vivarini e da lì, come spesso succede, le gerarchie si azzerano, però in una situazione come la nostra si tende a far giocare chi ha esperienza. Io sono stato bravo, perché mi allenavo bene, a trovare un po' di spazio, però poi alla fine è stato esonerato anche lui. A gennaio, negli ultimi giorni di mercato, mi hanno detto che volevano cambiare dei giocatori e io e un altro eravamo tra quelli in uscita». E quindi la Juve Stabia. «Sono arrivato a Castellammare, anche là ho avuto fiducia, però nelle gerarchie partivo proprio da ultimo: ero il sostituto di un altro che era infortunato. Là è andata male perché le prime due partite ho fatto una prestazione buona, però abbiamo preso dei gol per disattenzione mia su calcio piazzato. Li ho subiti, ho iniziato ad allenarmi male e non ho più ritrovato quella forza per rialzarmi, per riprendermi il posto o comunque guadagnarmi un'occasione per fare minutaggio».

Dal punto di vista del confronto con la serie C, qual è la differenza più grande che noti rispetto alla B? «Tecnica, perché tutti i giocatori sanno innanzitutto cosa fare.
Quando si trovano sotto pressione reagiscono meglio e hanno dei tempi di giocata più veloci. E soprattutto gli attaccanti: ci sono attaccanti bravi che magari hanno giocato in Serie A. Un esempio: Pohjanpalo, che l'anno scorso sembrava un carro armato. Però ce n'erano tanti che avevano peculiarità difficili da difendere: magari uno era bravo a girarsi col corpo, l'altro ad attaccare la profondità. Tutte cose che un giocatore di serie C non fa così bene come loro. A livello difensivo poi ci sono molti più spazi: diversi giocatori importanti che si sacrificano meno nella fase difensiva. In serie C c'è più capacità di sacrificio, che secondo me è un punto di forza del Trento: quando perdiamo palla rientriamo tutti come degli indiani, tutti sparati verso la porta».



#KASSAMARISPONDE

Soprannome
Kassa

Squadra del cuore
Milan

Cantante preferito
J Balvin

Videogioco preferito
Valorant

Piatto preferito
Carbonara

App preferita
Tiktok

Canzone preferita
SI SABE FERXXO (Blessd e Feid)

Un pregio
Socievole

Un difetto
Sbadato

Idolo calcistico
CR7

Talento nascosto
Toccarmi il naso con la lingua

Sogno nel cassetto
Giocare nel Real Madrid



L'AMBIENTE DI TRENTO

E a livello di clima, tra Bari, Castellammare e Trento c'è una bella differenza... «Beh sì! A Bari è bello giocare perché se le cose vanno bene si riempie lo stadio, c'è tanto entusiasmo e le persone sono molto solari, quindi la situazione te la vivi bene. Anche a Castellammare sono molto attaccati alla maglia, forse anche più di Bari, perché là nelle difficoltà i tifosi ci sono stati veramente tanto vicini, soprattutto nel periodo in cui c'è stata quell'inchiesta sull'associazione a delinquere. I tifosi non hanno mai mollato, anche adesso stanno combattendo tanto, quindi sono due begli ambienti. Anche a Bari si danno sempre da fare: nonostante la situazione della società e della classifica son sempre attivi ed è bello poter giocare in uno stadio che ti rende proprio orgoglioso».
L'anno scorso, passeggiando per Trento con Luca Tabbiani durante un'intervista e parlando di Catania, mi diceva: "Se fossimo a Catania adesso saremmo già stati fermati cinque volte da qualcuno che chiede un autografo...". C'è tutta un'attenzione che a Trento non c'è; forse perché due decenni di magre hanno fatto saltare una generazione. Dispiace, visti gli ottimi risultati. «Sì, dispiace perché la cosa più bella è far emozionare le persone allo stadio. A chi piacerebbe giocare in uno stadio vuoto? È bello quando lo stadio è pieno, dove se fai l'errore vieni contestato, ma se fai una cosa bella vieni elogiato. Però magari con quello che stiamo facendo quest'anno riusciamo a portare sempre più persone, non tanto allo stadio, ma ad appassionarsi al Trento. È saltata una generazione; sarebbe bello che d'ora in poi molte persone si avvicinassero di più alla società».

LO STILE TABBIANI

Hai avuto allenatori molto diversi tra di loro: Chivu, Abate, Tabbiani. Se dovessi descrivere Tabbiani a chi non lo conosce, anzitutto cosa lo distingue dagli altri secondo te? «È sicuramente meritocratico, il che non è scontato nel calcio. E poi è uno che ti dice sempre le cose in faccia, non ha paura. Ti tratta allo stesso modo sia che tu sia un giovane della Primavera sia che tu sia un veterano: ti dà pari opportunità, e per me questa è la cosa più bella per un allenatore. Con lui si parla tanto non solo di calcio, ma di aspetti che vanno oltre: della vita, di come gestisci le pressioni, di come vivi la vita dopo che hai giocato a calcio. Lui ci dà tanti consigli basati sulla sua esperienza personale, nel senso che da calciatore ragionava in un modo e adesso che ha qualche anno in più ragiona in un altro».
Alla Juve Stabia hai avuto Abate, di cui hai detto: "ha concetti difficili ma utilissimi". Che intendi? «Voleva proprio giocare a calcio fino allo sfinimento. C'erano situazioni in cui avevi la pressione a un metro e pretendeva che facessi il passaggio a due metri di distanza. Erano concetti difficili, però poi si è visto: anche adesso col Torino ha preso un gruppo e lo sta portando avanti bene. Mi ha insegnato tanto perché prima mi smarcavo poco, mentre adesso cerco sempre di smarcarmi, di guardarmi a destra e a sinistra, vedere dove sono e cosa posso fare.
Ma più che altro mi ha insegnato tanto sulla metodologia di lavoro. Lui ha giocato nel Milan: non aveva i mezzi tecnici di Ronaldinho o di Kaká, però ha fatto più di 300 presenze in rossonero. Aveva una mentalità ferrea ed è questa che ci trasmetteva, anche sulla fatica di continuare a lavorare e di non sbagliare quando si è stanchi».
E di Chivu? Oggi lo vedi in Serie A... Che cosa ti ha lasciato come difensore e come persona? «Sicuramente tanti consigli. Come persona, per me è da dieci e lode. Era molto sincero, che è la cosa più bella. Mi ricordo che una volta feci un errore durante una partita e mi disse: "Tranquillo, io ho giocato Roma-Ajax in Europa League, ho sbagliato un pallone e volevo sotterrarmi, ma alla fine conta sempre il domani. Poi tutti si dimenticano e hai la possibilità di rifarti la partita successiva"».



IL SOGNO NEL CASSETTO

Passando al Trento. Tabbiani parla della B come di un sogno. Voi ne parlate nello spogliatoio o è un tema che evitate? «Non lo evitiamo. Ovviamente parlarne troppo non so se faccia bene o male: c'è chi lo prende come stimolo per spronarsi e chi come motivo di paura. Il primo anno siamo arrivati settimi, il secondo quinti; quest'anno il livello si è alzato ancora e non c'è più una squadra che ammazza il campionato come il Vicenza o il Padova di due anni fa. I punti sono quelli, siamo lì a ridosso del primo posto con uno scontro diretto ancora da giocare, quindi ovviamente se ne parla. L'obiettivo è diverso dal sogno: l'obiettivo sarebbe arrivare terzi, secondi o primi; il sogno sarebbe vincere il campionato, cosa che non è impossibile. Lavoriamo partita dopo partita per costruirci il nostro castello e arrivare alle ultime tre giornate a giocarci qualcosa di importante».
Anche perché probabilmente un girone come questo non ci ricapita: diverse squadre reduci da lunghe esperienze nei dilettanti e senza il seguito di piazze ben più prestigiose. Inoltre, al momento ci sono tanti giocatori in infermeria: *in primis* Dalmonte o Capone; voi state dimostrando che non sono i singoli a decidere una stagione, ma quando aumenteranno le alternative... «Abbiamo vinto in sedici quando eravamo senza esterni e senza terzini. Io non mi soffermerei più sui singoli interpreti, ma sull'ambiente che si è creato. Che giochi Calzà o Molina, il risultato secondo me sarà lo stesso. Poi è chiaro che c'è chi può spaccare la partita, ma l'aspetto fondamentale è che ci stiamo aiutando in ogni singolo minuto della gara, seguiamo le indicazioni del mister, troviamo la soluzione ai problemi che si presentano e siamo come fratelli in campo. Questa secondo me è la cosa più importante».



Questo spiega anche il numero notevole di marcatori diversi e l'assenza di una figura di riferimento: l'idea è che ci sia un gruppo solido, già da anni. «C'è Molina che comunque i suoi gol li sta facendo. Capone avrebbe fatto un campionato di altissimo livello e si è fatto male; Ladisa è esploso a inizio stagione; ci sono Dalmonte, Sodero, Accornero, le nostre mezzali, Mehic che presto farà gol, Maffei. Tutti stanno dando il loro contributo: noi dietro stiamo facendo bene, Sergio in porta, anche Santer quando ha giocato. Ognuno, nel suo piccolo, sta portando qualcosa alla causa. Ed è questo il bello che mi auguro ci permetterà di fare qualcosa di grande, se non di epico».

PAROLA D'ORDINE: FIDUCIA

L'entusiasmo è contagioso. Di solito quando si affrontano questi argomenti, per scaramanzia o chissà cosa, si tende a dire "rimaniamo calmi"; invece qui c'è fiducia. «Bisogna trovare l'equilibrio tra sognare in grande e restare concentrati sul presente. Questa settimana non abbiamo parlato né della partita con il Cittadella né della classifica: abbiamo parlato solo del Lumezzane, della prossima sfida e di portare a casa i tre punti. Di quello che succederà dopo se ne parlerà a tempo debito».
Quali sono le tue aspettative nel medio periodo? Tu sei di proprietà del Trento. «Andare in B con il Trento mi piacerebbe tantissimo. Vincere un campionato dà visibilità e valore a me per primo, al mister, ai compagni e a tutti quelli che fanno parte di questa realtà. Io poi andrò in scadenza e non so cosa accadrà. Mi ricordo che due anni fa era arrivata un'offerta, è stata rifiutata e dopo quattro partite mi sono infortunato; il futuro non lo posso controllare e non ho la sfera di cristallo. Sono concentrato solo sul presente, da qui a dicembre, perché dopo può succedere di tutto... Nel breve termine l'obiettivo è fare bene queste partite, e poi affrontare allo stesso modo quelle che verranno».
Quando parli di Trento si percepisce che è una piazza che stai amando. «Sì, mi trovo benissimo. La cosa più bella sarebbe vedere tutti allo stadio: giocare gare con la cornice di pubblico vista contro il Brescia, con lo stadio pieno, è fantastico. Se ancora non vengono, una volta che avremo fatto ciò che dobbiamo fare o che le cose andranno come speriamo, arriveranno. Sono fiducioso». E che cosa si perde chi non viene allo stadio? «Quello che ripete spesso anche il mister: siamo una bella squadra da vedere, c'è tanto entusiasmo, c'è una favolosa atmosfera al Briamasco e, soprattutto, ci si diverte a vederci giocare».

MEDIA PARTNER

l'Adige
RADIO Dolomiti
iltrentino
RADIO ITALIA 60

DELUXE PARTNER

BTS BANCA TRENTINO SÜDTIROL
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

MARCHIOL
Persone Competenze Soluzioni

CAF ACLI
dove tutto è più semplice

LARENTIS LORENZ
PARTNER D'ACCIAIO E D'ALLUMINIO

GRUPPO GIOVANNINI SRL
Self+ Plus

RISTO3

PATERNO gruppo

EuroBRICO

XLAM DOLOMITI
WOOD ORIENTED FOR THE FUTURE

PATERNO
INNOVAZIONE IMMOBILIARE

casa tua
ARREDO ITALIANO

casatua RELAX

FUNIVIE LAGORAI

MELAGORAI

GIACCA
COSTRUZIONI ELETTRICHE
Illuminiamo il presente, progettiamo il futuro

GIACCA
CARPENTERIA METALLICA

MAK
COSTRUZIONI

CRISTOFORETTI
PETROLI S.P.A.

enthofin

HABITAT
UFFICIO

A . C . T R E N T O 1 9 2 1



Home
Jersey

acerbis.com

IL PARMA CONQUISTA LA TERZA EDIZIONE DELLA *GOLDEN EAGLE CUP*

PATTO TRENTINO

Trenta squadre, circa mille tra giovani calciatori e accompagnatori e due giornate di calcio, sport e condivisione. La terza edizione della *Golden Eagle Cup* ha portato a Trento alcune delle realtà più importanti del panorama calcistico giovanile nazionale e internazionale, trasformando il territorio in un punto d'incontro per giovani atleti provenienti da diverse realtà. Organizzata dall'A.C. Trento 1921 in occasione del Festival dello Sport, la manifestazione si è disputata il 3 e 4 ottobre, coinvolgendo tre impianti: il campo sportivo di Cristo Re, il centro sportivo di Gabbiolo e lo Stadio Briamasco. Un appuntamento che ha visto la partecipazione di società prestigiose come Atalanta, Espanyol, Fiorentina, Hellas Verona, Inter, Juventus, Parma, Roma, Trento, assieme alle numerose altre formazioni provenienti da tutto il territorio provinciale.

Dopo una prima giornata dedicata alla fase a gironi, domenica il Briamasco è diventato il centro della manifestazione, ospitando le sfide ad eliminazione diretta dagli ottavi di finale fino all'atto conclusivo. Sugli spalti una cornice di pubblico numerosa, con atleti, famiglie e accompagnatori arrivati da ogni parte d'Italia per sostenere i propri ragazzi. A conquistare il trofeo Golden Eagle Cup – Banca per il Trentino-Alto Adige è stato il Parma, protagonista di un percorso culminato con il successo per 3-0 in finale contro l'Hellas Verona, campione in carica. Gli emiliani avevano conquistato l'accesso all'ultimo atto superando la Fiorentina ai calci di rigore, mentre i veronesi avevano avuto la meglio sulla Roma per 4-1. Proprio la Fiorentina ha chiuso al terzo posto, battendo i giallorossi per 2-0. Ottimo anche il cammino del Dro Alto Garda, ottavo classificato dopo aver eliminato l'Inter agli ottavi di finale.





La manifestazione ha riservato spazio anche ai riconoscimenti individuali: Nicolò Manetti della Fiorentina è stato premiato come miglior giocatore, Adele Lopez del Dro Alto Garda come miglior giocatrice e Lorenzo Vilardi del Parma come miglior portiere. Il premio *Fair Play* è andato invece alla Benacense, mentre il riconoscimento per la miglior tifoseria è stato assegnato al Dro Alto Garda.

I tornei organizzati dal Club torneranno in primavera quando si terranno due appuntamenti: la *Patto Trentino Cup*, riservata alla categoria Primi Calci, e la *Trentino Cup*, dedicata agli Esordienti. Due manifestazioni che porteranno nuovamente sul territorio numerose società e giovani calciatori, confermando l'impegno del Trento nella valorizzazione del movimento calcistico provinciale.





CLASSIFICA GOLDEN EAGLE CUP

1. Parma
2. Hellas Verona
3. Fiorentina
4. Roma
5. Atalanta

10 ANNI INSIEME casa tua ARREDO ITALIANO

CasaTua Trento

è la tranquillità di arredare **su misura**.

Ascoltiamo chi sei, le tue abitudini e i tuoi desideri per trasformarli in spazi da vivere ogni giorno. Insieme ti accompagniamo in un percorso di consulenza e progettazione, affiancandoti con cura e professionalità, aiutandoti a semplificare ogni scelta. Coniughiamo l'eccellenza e il design del Made in Italy con la funzionalità e lo stile che cerchi, garantendoti la tranquillità di arredare su misura. **Perché la tua casa merita un progetto che ti somigli davvero.**











CasaTua Trento: Via del Brennero, 119 - Trento (TN)

casatuaitalia.it

CON SCONTO IN BOLLETTA DALLE 10 ALLE 18

Ficoo ooooo!

Scopri **Dolomiti Luce Giorno**:

l'offerta luce a prezzo fisso per 3 anni.



Diventa indipendente dalle oscillazioni di mercato.

Scopri di più su **dolomitienergia.it** o nei **Dolomiti Energia Point**.

Offerta fornita da Dolomiti Energia Mercato Spa

Dolomiti energia

Rinnovabili. Integrati. Indipendenti.



stagione 2026/2027

Lago di Lamar, Trentino

1° FILA IN ALTO DA SX: Francesco SARTORI, Federico CAIA, Marco GARETTO, Francesco BENASSAI, Emilio GOLLER, Sergio BARLOCCO, Leonardo SANTER, Juan Ignacio MOLINA, Sheriff KASSAMA, Amer MEHIC, Filippo FRISON
2° FILA: Andrea SODERO, Aldo GENCO, Daniel ANSELMO, Nicolas CANCARINI, Ettore GUGLIERI, Luca TABBIANI, Michele COPPOLA, Marco GIOVANNELLI, Christian CAPONE, Roberto D'INTINO, Matteo CASTELLI
3° FILA: Marco LADISA, Gabriele CALZÀ, Federico ACCORNERO, Nicola DALMONTE, Mattia MAFFEI, Andrea TRAINOTTI, Riccardo FIAMOZZI, Christian AUCELLI, Giacomo BENEDETTI, Marco Ezio FOSSATI, Zylyf MUCA, Jacopo GROSSI

Hey, ti presento Spark!

Dai primi risparmi fino ai grandi progetti.
Spark ti accompagna fin dall'inizio.

SPA
RK



Scopri tutto su:
be-spark.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi pubblicati su sparkass.it e disponibili presso le nostre filiali. La vendita dei prodotti e dei servizi accessori è soggetta alla valutazione della banca.

S+ SPAZIO +SOLUZIONI +IDEE

Buon Natale e felice Anno Nuovo



Lavoriamo per offrirti il meglio:
Vieni a scoprire il nostro nuovo
showroom illuminotecnico!






Self Plus+

1500 m² di esposizione tra domotica, energie rinnovabili, nuove tecnologie e il nuovo SHOWROOM ILLUMINOTECNICO.
Distribuzione di materiale elettrico sia per professionisti che per privati.

Visita il sito

Ci trovi in Via di Campotrentino, 50
Orari Self +
Lunedì-Venerdì orario continuato 7.30-19.00 | Sabato 8.00-12.00
Orari Showroom Illuminotecnico
Lunedì-Venerdì orario mattina 9.00-12.00 pomeriggio 14.00-19.00 | Sabato 9.00-12.00

I TABELLINI

DALLA 4ª ALLA 14ª GIORNATA

GIORNATA 4 | TRENTO – UNION BRESCIA 0-0 (0-0)



TRENTO (4-3-3): Barlocco; Maffei, Kassama, Benassai, D'Intino; Aucelli, Fossati (39'st Grossi), Mehic (31'st Garetto); Dalmonte (44'st Benedetti), Molina (44'st Caia), Ladisa (31'st Sodero). A disposizione: Santer, Goller, Trainotti, Frison, Genco, Castelli, Calzà, Sartori. Allenatore: Luca Tabbiani

UNION BRESCIA (3-4-2-1): Zacchi; Balestrero, Silvestri (1'st Sorensen), Armati; Sina, Mercati (23'st Zennaro), Lamesta (34'st Frigerio), De Maria (39'st Casasola); Rizzo Pinna, Pellegrini (23'st Spagnoli); Crespi. A disposizione: Liverani, Grazioli, Pasini, Guglielmotti, Armanini. Allenatore: Eugenio Corini

ARBITRO: Stefano Striamo di Salerno
ASSISTENTI: Badreddine Mamouni di Tolmezzo e Giuseppe Fanara di Cosenza.
QUARTO UOMO: Davide Galiffi di Alghero
NOTE: serata serena. Campo in ottime condizioni. Recupero: 0'+6'. Ammoniti: 14'pt Sina, 44'pt Silvestri, 20'st Mercati, 32'st Kassama, 41'st Maffei. Totale spettatori: 2500 circa.



GIORNATA 5 | GIANA ERMINIO – TRENTO 2-2 (1-2)

RETI: 19'pt Sodero, 31'pt Muhameti, 33'pt Garetto, 34'st Samele
GIANA ERMINIO (3-5-2): Mazza; Mora, Rovinelli, Ghezzi; Comelli, Muhameti (26'st Samele), Zanchetta, Pinto (14'st Ballabio), Nucifero (1'st Ruffini); Renda (39'st Saggionetto), Magazzù. A disposizione: Zenti, Azzolari, Piazza, Golin, Marotta, Tornaghi, Manzoni, Di Bitonto, Leggio. Allenatore: Alessio Gambirasio

TRENTO (4-3-3): Barlocco; Maffei, Frison, Benassai, D'Intino; Aucelli, Grossi (31'st Fossati), Garetto (43'st Mehic); Benedetti (11'st Ladisa), Molina (11'st Caia), Sodero (43'st Castelli). A disposizione: Santer, Goller, Trainotti, Kassama, Dalmonte, Genco, Calzà, Sartori. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Michele Buzzone di Enna
ASSISTENTI: Cristian Robiolotta di Sala Consilina e Simone Calella di Imperia
QUARTO UOMO: Michele Pasculli di Como.
OPERATORE FVS: Federico Mezzalira di Varese.
NOTE: serata serena. Campo in buone condizioni. Recupero: 1'+4'. Ammoniti: 1'st Benedetti, 10'st Benassai, 23'st Di Bitonto, 25'st Ruffini, 49'st Magazzù. Totale spettatori: 525.

GIORNATA 6 | TRENTO – PRO VERCELLI 4-0 (2-0)



RETI: 1'pt Molina, 45'pt Ladisa, 9'st Dalmonte, 25'st Aucelli
TRENTO (4-3-3): Barlocco; Maffei, Kassama, Benassai, D'Intino; Aucelli (29'st Benedetti), Fossati (29'st Grossi), Mehic (16'st Garetto); Dalmonte (16'st Sodero) Molina (29'st Caia), Ladisa. A disposizione: Santer, Goller, Trainotti, Frison, Fiamozzi, Genco, Castelli, Calzà, Sartori. Allenatore: Luca Tabbiani

PRO VERCELLI (4-3-3): Livieri; Piran (36'st Perotti), Moretti, Coccolo, Carosso (11'st Pagliari); El Bakkali (11'st Furno), Iotti, Burruano; Mallahi (11'st Comi), Bertoli, Sow (26'st Rutigliano). A disposizione: Andreotti, Del Favero, Ronchi, Zacchera, Satriano. Allenatore: Daniele Bonera

ARBITRO: Marco Costa di Busto Arsizio
ASSISTENTI: Ilario Montanelli di Lecco e Luca Bernasso di Milano.
QUARTO UOMO: Marco Zini di Udine
NOTE: serata serena. Campo in ottime condizioni. Recupero: 0'+2'. Ammoniti: 46'pt Fossati. Espulso: Mele (dalla panchina). Totale spettatori: 1400 circa.



GIORNATA 7 | PERGOLETTESE – TRENTO 0-0 (0-0)

PERGOLETTESE (4-2-3-1): Doldi; Roversi, Arini, Dell'Orco, Zaia; Tremolada (44'st Orlandi), Jaohari; Ferrandino (18'st Corti), Stronati (36'st Berretta), Pala (36'st De Marchi); Rossetti (18'st Evangelista). A disposizione: Cordaro, Berti, Silvestri, Tamagni, Avena, Pavesi, Antolini. Allenatore: Antonio Giosa

TRENTO (4-3-3): Barlocco; D'Intino (42'st Fiamozzi), Kassama, Benassai, Maffei; Aucelli, Fossati, Garetto (23'st Benedetti); Dalmonte (23'st Sodero), Molina (42'st Caia), Ladisa (34'st Accornero). A disposizione: Santer, Goller, Trainotti, Frison, Castelli, Calzà, Grossi, Sartori. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Giovanni Castellano di Nichelino
ASSISTENTI: Leonardo Tesi di Padova e Alex Scaldaferro di Vicenza
QUARTO UOMO: Federico Tassano di Chiavari
OPERATORE FVS: Edoardo Maria Brunetti di Milano.
NOTE: pomeriggio sereno. Campo in buone condizioni. Recupero: 2'+7'. Ammoniti: 37'st De Marchi. Totale spettatori: 670.



GIORNATA 8 | ALCIONE MILANO – TRENTO 2-2 (1-1)

RETI: 13' Zini, 25'pt Molina, 11'st Aucelli, 17'st Rolfini
ALCIONE (4-3-1-2): Nava; Chierichetti, Pirola, Miculi, Trapani; Lopes, Galli (41'st Sadotti), Rebaudo (30'st Lanzi); Pitou, Morselli; Zini (14'st Rolfini). A disposizione. Raffaelli, Baldacchino, Ciappellano, Muroni, Braida, Puzzoli, Parlati, Lione, Marconi, Mocchi, Gallazzi, Bertolotti. Allenatore: Giovanni Cusatis

TRENTO (4-3-3): Barlocco; D'Intino, Kassama, Benassai, Maffei (25'st Fiamozzi); Aucelli, Fossati, Garetto (25'st Mehic); Sodero (36'st Accornero), Molina, Ladisa (36'st Benedetti). A disposizione: Santer, Goller, Trainotti, Muca, Frison, Genco, Castelli, Grossi, Caia, Sartori. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Edoardo Gianquinto di Parma
ASSISTENTI: Alessandro Gervasi di Cosenza e Luca Marucci di Rossano
QUARTO UOMO: Federico Tassano di Chiavari
OPERATORE FVS: Edoardo Maria Brunetti di Milano.
NOTE: pomeriggio sereno. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 33'pt Trapani, 35'pt Chierichetti, 25'st Kassama, 26'st Rebaudo, 36'st Lanzi. Recupero: 5'+3'. Totale spettatori: 360.

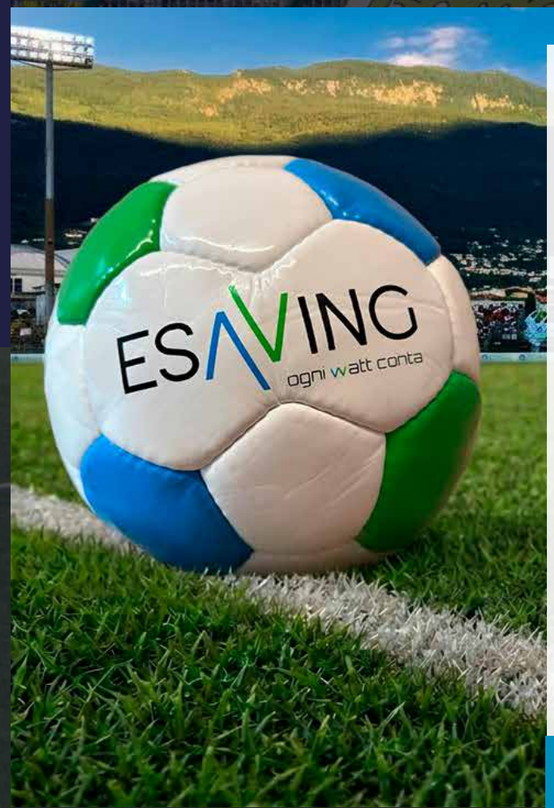
GIORNATA 9 | TRENTO – FOLGORE CARATESE 1-0 (0-0)

RETI: 23'st Ladisa
TRENTO (4-3-3): Barlocco; Maffei, Kassama, Benassai, D'Intino (12'pt Mehic); Benedetti (41'st Garetto), Fossati, Aucelli; Sodero (14'st Accornero), Molina (41'st Caia), Ladisa. A disposizione: Santer, Goller, Trainotti, Muca, Frison, Genco, Calzà, Grossi, Sartori. Allenatore: Luca Tabbiani

FOLGORE CARATESE (5-4-1): Salvalaggio; Minerva (28'st Cester), Duca (34'st Mezsargs), Gega, Bassino, Balzano; Tessiore (21'st Di Dio), Ndoj (34'st Bellia), Castellano, D'Amico; Spalluto (21'st Santarcangelo). A disposizione: Castelnuovo, Facchini, Vacca, Ambrosini, Pedicillo, Vignoli. Allenatore: Federico Guidi

ARBITRO: Marco Zini di Udine
ASSISTENTI: Leo Posteraro di Verona e Angelo di Curzio di Civitavecchia.
QUARTO UOMO: Andrea Migliorini di Verona
OPERATORE FVS: Carlo De Luca di Merano.
NOTE: pomeriggio sereno. Campo in ottime condizioni. Recupero: 2'+4'. Ammoniti: 17'pt Benassai, 5'st Tessiore, 11'st Mehic, 26'st Duca. Totale spettatori: 1700 circa.





ESAVING ogni watt conta | DISTRIBUTORE SPECIALIZZATO

Il tuo partner di riferimento B2B per le
ENERGIE RINNOVABILI
& RISPARMIO ENERGETICO



www.esaving.eu - 0461 1600050 - info@esaving.eu

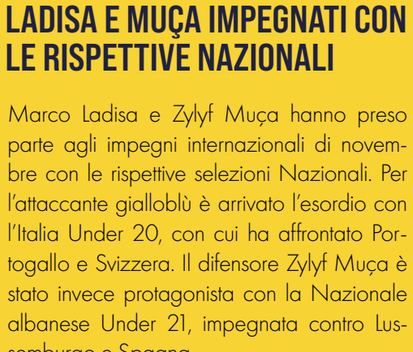
GIORNATA 10 | DOLOMITI BELLUNESI – TRENTO 0-3 (0-2)



RETI: 16'pt Ladisa, 25'pt Garetto, 33'st Fossati (rig)
DOLOMITI BELLUNESI (4-3-2-1): Sonzogni; Saccani (27'pt Lewis), Mondonico, Gobetti, Trabucchi (32'pt Kowalski); Ba, Montenegro, Cossalter; Agosti (21'st Beltaief), Clemenza (21'st Estrella); Toci (21'st Sia). A disposizione: Abati, Costa, Morreale, Zidouh, Casanova. Allenatore: Andrea Bonetti

TRENTO (4-3-3): Barlocco; Aucelli, Benassai, Kassama, Maffei; Benedetti, Grossi (30'st Fossati), Garetto (18'st Mehic); Accornero (18'st Sodero), Molina (30'st Caia), Ladisa (35'st Genco). A disposizione: Santer, Goller, Trainotti, Muca, Frison, Castelli, Calzà, Sartori. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Stefano Striamo della Sezione di Salerno
ASSISTENTI: Signora Veronica Martinelli di Seregno e Signor Ionut Eusebiu Nechita di Lecco
QUARTO UOMO: Silvia Gasperotti di Rovereto
OPERATORE FVS: Thomas Storgato di Castelfranco Veneto
NOTE: serata serena. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 11'pt Kassama, 38'st Maffei. Recupero: 4'+3'. Totale spettatori: 940.



GIORNATA 11 | TRENTO – JUVENTUS NEXT GEN 2-1 (0-1)

RETI: 32'pt Leone, 12'st Molina (rig), 29'st Ladisa
TRENTO (4-3-3): Barlocco; Aucelli, Frison, Benassai, Maffei; Benedetti, Fossati (26'st Grossi), Mehic; Accornero (18'st Sodero), Molina, Ladisa (37'st Castelli). A disposizione: Santer, Goller, Fontana, Trainotti, Fiamozzi, Genco, Calzà, Caia, Sartori. Allenatore: Luca Tabbiani

JUVENTUS NEXT GEN (3-5-2): Mangiapoco; Rizzo (38'st Guerra), Corradi, Brugarello; Savio, Leone, Macca (38'st Ripani), Owusu, Pagnucco; Merola (13'st Van Aarle), Durmisi. A disposizione: Fuscaldo, Radu, Oboavwoduo, Amaradio, Elimoghale, Mazur, Turco, Montero, Grelaud. Allenatore: Massimo Brambilla

ARBITRO: Mansour Faye di Brescia
ASSISTENTI: Sebastian Petrov di Roma 1 e Nicola Monaco di Sala Consilina.
QUARTO UOMO: Alessandro Pizzi di Bergamo
Operatore FVS Carlo De Luca di Merano.
NOTE: pomeriggio sereno. Campo in ottime condizioni. Recupero: 1'+4'. Ammoniti: 15'st Fossati. Espulsi: 11'st Brugarello. Totale spettatori: 2300 circa.

GIORNATA 12 | OSPITALETTO – TRENTO 0-0 (0-0)



OSPITALETTO FRANCIACORTA (4-3-3): Ferrante; Gualandris, Nessi, Possenti, Casali; Guarneri (34'st Cantamessa); Panatti, Tigani; Galuppini (34'st Valente), Gobbi (43'st Torri), Messaggi (1'st Stefanoni). A disposizione: Fratti, Mundi, Plutnik, Paganotti, Valota. Allenatore: Andrea Quaresmini

TRENTO (4-3-3): Barlocco; Aucelli, Frison, Kassama, Maffei; Benedetti, Fossati (37'st Fiamozzi), Mehic (19'st Grossi); Accornero (19'st Sodero), Molina, Ladisa (45'st Caia). A disposizione: Santer, Goller, Trainotti, Muca, Genco, Castelli, Calzà, Sartori. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Fabrizio Pacella della Sezione di Roma 2
ASSISTENTI: Gheorghe Mititelu di Torino e Carlo De Luca di Merano
QUARTO UOMO: Andrea Migliorini di Verona
OPERATORE FVS: Kevin Turra di Milano
NOTE: pomeriggio sereno. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 29'pt Guarneri, 22'st Casali, 30'st Kassama, 48'st Grossi. Recupero: 1'+5'. Totale spettatori: 665.

LADISA E MUÇA IMPEGNATI CON LE RISPETTIVE NAZIONALI

Marco Ladisa e Zylyf Muça hanno preso parte agli impegni internazionali di novembre con le rispettive selezioni Nazionali. Per l'attaccante giallloblù è arrivato l'esordio con l'Italia Under 20, con cui ha affrontato Portogallo e Svizzera. Il difensore Zylyf Muça è stato invece protagonista con la Nazionale albanese Under 21, impegnata contro Lussemburgo e Spagna.







GIORNATA 13 | TRENTO – ALBINOLEFFE 2-1 (1-1)

RETI: 1'pt Molina, 49'pt Mandelli (rig), 18'st Maffei
TRENTO (4-3-3): Barlocco; Fiamozzi (17'st Mehic), Frison, Kassama, Maffei; Aucelli, Fossati, Benedetti (38'st Grossi); Accornero (17'st Sodero), Molina (44'st Caia), Ladisa (44'st Trainotti). A disposizione: Santer, Goller, D'Intino, Muca, Genco, Castelli, Calzà, Sartori. Allenatore: Luca Tabbiani

ALBINOLEFFE (3-5-2): Michielin; Gusu (45'st Simonelli), Potop, Sottini; Barba (27'st Boloca), Agostinelli (27'st Sassi), Mandelli, Faggi, Ballo (45'st Bertin); Sali, Desogus (27'st Stanzani). A disposizione: Baldi, Carrara, Sciacca, Garattoni, Lombardi, Ciko, Colombi, Lupinetti. Allenatore: Marco Zaffaroni

ARBITRO: Leonardo Leorsini di Terni
ASSISTENTI: Ledjan Skura di Jesi e Francesco D'Andria di Chiavari.
QUARTO UOMO: David Kovacevic di Arco Riva
Operatore FVS Giuseppe Fanara di Cosenza
NOTE: pomeriggio piovoso. Campo in ottime condizioni. Recupero: 0'+5'. Ammoniti: 30'pt Barba, 35'pt Agostinelli, 15'st Sali, 38'st Aucelli. Totale spettatori: 1800 circa.

GIORNATA 14 | LUMEZZANE – TRENTO 1-2 (0-1)

RETI: 50'pt Accornero, 24'st Boffelli, 46'st Benedetti
LUMEZZANE (3-4-2-1): Andrenacci; Ndiaye (47'st Perina), Deratti, Boffelli; Diodato, Paghera, Rolando (47'st Monachello), Baroncioni; Ghillani (21'st Pavanati), Rocca (39'st D'Agostino); Anatriello. A disposizione: Filigheddu, Busi, Guli, Torregrossa, Ghidini, Menegazzo, D'Angelo, Belvedere. Allenatore: Paolo Sammarco

TRENTO (4-3-3): Barlocco; Aucelli, Frison, Benassai (32'st Kassama), Maffei; Mehic, Grossi (15'st Fossati), Benedetti; Accornero (39'st Castelli), Molina (39'st Caia), Sodero (32'st D'Intino). A disposizione: Santer, Goller, Trainotti, Genco, Calzà, Sartori. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Andrea Migliorini della Sezione di Verona
ASSISTENTI: Massimiliano Miccoli di Bari e Giuseppe Francesco Magnifico di Bari
QUARTO UOMO: Andrea Mazzer di Conegliano
OPERATORE FVS: Mattia Morotti di Bergamo
NOTE: pomeriggio sereno. Campo in buone condizioni.
Ammoniti: 21'pt Boffelli, 5'st Grossi, 7'st Deratti, 16'st Caracciolo, 26'st Paghera, 29'st Benassai, 29'st Accornero.
Recupero: 7'+6. Totale spettatori: 350 circa.



Gruppo Activa

SOSTENBILITA - SOCIALE - AMBIENTE



Soluzioni che DURANO,
Relazioni che RESTANO.
Da oltre 20 anni

Da oltre vent'anni, al fianco delle imprese

Ogni ambiente di lavoro ha esigenze diverse. Da oltre vent'anni, Gruppo Activa risponde con servizi di facility management su misura per imprese e pubbliche amministrazioni: dalle pulizie quotidiane agli interventi specialistici, fino ai servizi ambientali e alla gestione dei rifiuti.
Pulizia e sanificazione di ambienti civili e industriali, anche nei settori alimentare, sanitario e farmaceutico; manutenzione del verde; logistica; raccolta, trasporto e stoccaggio dei rifiuti; spurghi e videoispezioni. Competenze complementari che aiutano i clienti a mantenere gli spazi curati e funzionali, concentrandosi sulla propria attività.

Perché sosteniamo l'A.C. Trento?

Il legame con il territorio passa anche attraverso lo sport. Sostenere l'A.C. Trento significa contribuire alla vita di una comunità che si ritrova nei colori gialloblù e condivide passione, impegno e senso di appartenenza. Sono valori che accompagnano anche il lavoro di Activa: ogni persona conta, ogni competenza contribuisce al risultato e la fiducia si costruisce giorno dopo giorno.
Luigi Balestra, direttore generale di Gruppo Activa, ha sottolineato il ruolo del calcio a Trento come punto d'incontro per la collettività e occasione di crescita per il territorio. Il sostegno alla squadra esprime questa vicinanza e la volontà di coltivare relazioni durature con la comunità.

Activa Activa Activa Relevia Reactiva Tailorsan IL BAGNO MOBILE PULITO

www.gruppo-activa.it
0461 950344 · info@gruppo-activa.it

DALLE IMPRESE DI BOZZATO ALLA SCALATA DI TABBIANI

A cura di
Luca Avancini



È sempre lì, il Trento di Tabbiani. Sul punto di scrivere un'altra piccola, ma significativa pagina di storia. Quella di quest'anno è la miglior partenza di sempre, o quasi, in serie C, insegue la striscia positiva più lunga della storia calcistica gialloblù, una striscia che si perde lontano. All'alba degli anni Settanta, anni difficili. L'inflazione galoppa, le industrie chiudono, le ristrettezze energetiche impongono le domeniche a piedi. La contestazione è uscita dalle Università e ha invaso le fabbriche. Le aspirazioni del Sessantotto si si sono tramutate in piombo, sangue, stragi. Stagioni di veleni e fosche inquietudini che scuotono anche Trento, non il pallone. Per il calcio sono anni magici, euforici. La squadra ha riconquistato la C nell'epico spareggio di Valdagno e nell'autunno del 1970 naviga ancora con le vele gonfie di entusiasmo. In panchina c'è sempre il chioggiotto Sergio Bozzato, dall'Atalanta è arrivato il portiere Zaccaria Cometti, che con i bergamaschi ha trascorso una vita intera, dal Milan il libero Bruno Baveni. Due pilastri, il primo è una saracinesca, il secondo guida con personalità una difesa di ferro.

SERIE

Il Trento incassa appena quattro reti nelle prime sedici gare, piega al Briamasco l'Udinese con un gol di Giorgio Milanesi, già in B con il Novara, e si toglie la soddisfazione di abbattere la capolista Alessandria davanti a oltre 6.000 spettatori, che applaudono le reti di Scali e Pellegrini. Le vittorie saranno solo cinque, accanto a ben undici pareggi, seminano qualche rimpianto di troppo per i due rigori decisivi mancati da Babbo e Milanesi contro Treviso e Venezia. La serie si interrompe a tre turni dalla conclusione dell'andata, con il Padova all'Appiani, sfida risolta da un gol di prepotenza di Zandoli, alla maniera dei classici attaccanti di sfondamento, come si diceva una volta. Il Trento perde smalto nel girone di ritorno, ma chiude comunque al quinto posto, in compagnia di Solbiatese e Parma. Si era spinto così in alto in serie C solo nelle stagioni 1942-43 e 1951-52. Altri tempi, quando il calcio non era ancora ostaggio dei numeri, delle statistiche, delle alchimie tattiche, quando ancora riusciva a sfuggire dall'ordinario per rifugiarsi nell'irrazionale.

GRUPPO

C'è una cosa però che pare accomunare il Trento di Bozzato e quello di Tabbiani. È la forza del gruppo. Con i suoi principi e i suoi valori. «Non riesci a fare tanti risultati positivi se non hai un gruppo solido, uno spogliatoio bello unito e determinato e al suo interno due o tre leader carismatici che aiutano l'allenatore», spiega Marcello Scali, cervello e cuore della squadra dei record. «Mister Bozzato era uno che ci stuzzicava molto, ricordo che si facevano delle lunghe discussioni, ma erano confronti sempre molto costruttivi. Il nostro era uno spogliatoio innanzitutto di amici: passavamo davvero ogni momento insieme, si può dire che vivevamo in simbiosi. Credo che la stessa cosa avvenga nel Trento di Tabbiani».

ARIETE D'AREA

Valori morali, quelli che alla lunga fanno sempre la differenza. «I meriti dell'allenatore sono davvero tanti, so che è riuscito a coinvolgere in pieno tutti all'interno della rosa, non c'è una formazione definita in maniera rigida, e anche questo a mio avviso è un fattore importante. E ha trovato anche un centravanti vero, Molina. A noi invece mancava un attaccante così, un ariete d'area che lavora tantissimo per la squadra. Avevamo un attaccante molto tecnico come Meneghetti, abilissimo nello stretto, e sulla fascia c'era un giocatore molto forte nell'uno contro uno come Pellegrini, ma nessuno di loro era una vera prima punta». Questo Trento è fondato sul palleggio e sul possesso palla, quello di Scali? «La nostra forza era il centrocampo, anche noi eravamo bravi a tenere palla, semmai non avevamo il piede lungo».

QUARTO POSTO

Pure allora si cominciava a pronunciare a bassa voce la parolina serie B. «Lo facevano solo i giornalisti. Noi no. Si diceva che Del Favero non volesse. A quei tempi non c'erano paracaduti, diritti televisivi e quant'altro. Il salto di categoria richiedeva un grosso investimento». La serie si fermò a Padova. «L'assenza di Sigarini in mezzo al campo si fece sentire tanto. Ricordo che Filippi, un'ala piccola e sgusciante, ci fece ammattire. Era un'anguilla, imprendibile. Fu l'unica volta che vidi Marinelli veramente in difficoltà». Sulla classifica finale pesarono anche i rigori falliti, quattro su cinque, un altro record. E tutti decisivi. «Vero, due li sbagliammo a pochi minuti dalla fine. Potevamo salire al quarto posto, non penso oltre perché davanti c'erano squadre obiettivamente più forti, come Reggiana, Alessandria e Padova». Una posizione che il Trento di Tabbiani vuole provare a migliorare, cinquant'anni abbondanti dopo. Per inseguire la storia, quella con la "S" maiuscola.

	Stagione 1970-71	Stagione 2026-27	Stagione 2025-26	Stagione 2024-25	Stagione 2023-24	Stagione 2022-23	Stagione 2021-22
1	Trento - Lecco 2-0	Trento - Treviso 2-1	Giana Erminio - Trento 0-2	Padova - Trento 3-0	Triestina - Trento 0-1	Juve NG - Trento 2-0	Piacenza - Trento 0-0
2	Sottomarina - Trento 0-0	Desenzano - Trento 0-0	Trento - Union Brescia 0-2	Trento - Lecco 1-1	Trento - AtalantaU23 0-0	Trento - Pro Vercelli 4-1	Trento - Pro Patria 3-0
3	Trento - Legnano 1-1	Trento - Lecco 1-0	Novara - Trento 1-1	AtalantaU23 - Trento 1-1	Novara - Trento 0-3	Trento - Sangiuliano 2-3	Südtirol - Trento 2-0
4	Monfalcone - Trento 0-0	Trento - Union Brescia 0-0	Trento - Albinoleffe 2-2	Trento - Arzignano 3-2	Trento - Legnago 1-1	Mantova - Trento 2-1	Trento - Giana Erminio 1-0
5	Trento - Udinese 1-0	Giana Erminio - Trento 2-2	Lecco - Trento 3-1	Trento - Caldiero 1-0	Fiorenzuola - Trento 2-1	Trento - Triestina 1-1	Pro Vercelli - Trento 1-1
6	Treviso - Trento 1-1	Trento - Pro Vercelli 4-0	Trento - Pergolettese 0-0	Union Clodiense - Trento 2-2	Trento - Padova 0-3	Arzignano V. - Trento 1-1	Trento - Mantova 2-2
7	Trento - Parma 0-0	Pergolettese - Trento 0-0	Trento - Arzignano 2-2	Trento - Triestina 1-1	Trento - Lumezzane 0-0	Trento - Renate 0-2	Renate - Trento 4-0
8	Rovereto - Trento 0-0	Alcione - Trento 2-2	Pro Patria - Trento 2-2	Lumezzane - Trento 0-2	Pergolettese - Trento 2-0	Pro Patria - Trento 1-2	Trento - Fiorenzuola 1-0
9	Trento - Derthona 1-0	Trento - Folgore Caratese 1-0	Trento - Pro Vercelli 1-0	Pergolettese - Trento 0-0	Trento - Pro Sesto 3-1	Pordenone - Trento 2-0	Padova - Trento 2-1
10	Reggiana - Trento 0-0	Dolomiti Bellunesi - Trento 0-3	Lumezzane - Trento 1-1	Trento - Pro Vercelli 1-0	Pro Patria - Trento 0-2	Trento - Piacenza 2-2	Trento - FeralpiSalò 1-2
11	Trento - Piacenza 0-0	Trento - Juve NG 2-1	Trento - Vicenza 1-1	Pro Patria - Trento 1-1	Trento - Alessandria 1-1	Lecco - Trento 1-2	Legnago - Trento 1-0
12	Triestina - Trento 1-1	Ospitaletto - Trento 0-0	VirtusVerona - Trento 0-3	Trento - VirtusVerona 1-1	VirtusVerona - Trento 4-0	Trento - Pro Sesto 1-1	Trento - Pergolettese 1-2
13	Trento - Alessandria 2-0	Trento - Albinoleffe 2-1	Trento - Ospitaletto 3-1	Alcione Milano - Trento 0-1	Trento - Arzignano 1-0	Pergolettese - Trento 2-1	VirtusVerona - Trento 0-1
14	Verbania - Trento 1-1	Lumezzane - Trento 1-2	Triestina - Trento 1-1	Trento - FeralpiSalò 3-2	Mantova - Trento 0-1	Trento - VirtusVerona 0-2	Triestina - Trento 1-1
	Punti dopo 14 turni						
	18*	30	20	25	22	13	16

**Ottenuti con la regola dei due punti a vittoria*

PLATINUM PARTNER

BERTOLINI OCEA IMPIANTI

elettro benaco

CSI Centro Servizi Impianti

Surgiva
ACQUA MINERALE NATURALE TRENTINO ITALIA

Tassoni DAL 1793

BRÀOCAFFÈ ESPRESSO ITALIANO

COSTRUZIONI COMAI

Holländer
Plants for future

GRUPPO comet SimeVignuda

Blue City

WSI www.wsifiniture.it Pitture Cartongessi Ristrutturazioni

REA Franchini

AUTOINDUSTRIALE mobility group

Delta Informatica

FERSINA TOUR

Gruppo Activa
Activa Activa Activa Relevia Reactiva Vailorsan

furlani

ESAVING
ogni watt conta

OLTRE IL CAMPO

I GIALLOBLÙ ALLE OLIMPIADI DELL'ANZIANO

Lo sport come occasione di incontro e condivisione, senza limiti di età. Nelle scorse settimane, il Presidente dell'A.C. Trento 1921 Mauro Giacca, e i giocatori Riccardo Fiamozzi, Caterina Ranzi, Eleonora Primavera e Francesco Sartori hanno partecipato alle Olimpiadi dell'Anziano 2026, organizzate dall'APSP Beato de Tschiderer di Trento.
Nel corso del pomeriggio, i rappresentanti gialloblù hanno preso parte alla prova del lancio del peso insieme agli ospiti della struttura, condividendo un momento di sport, divertimento e partecipazione. Al termine delle attività si è svolta la premiazione dei partecipanti, alla presenza delle autorità istituzionali e dei rappresentanti della struttura.





MOVEMBER, DALMONTE TESTIMONIAL DELLA PREVENZIONE

Il Trento ha preso parte alla campagna Movember, l'iniziativa internazionale dedicata alla sensibilizzazione sulla salute maschile e alla cultura della prevenzione. Nelle scorse settimane, il calciatore gialloblù Nicola Dalmonte ha infatti partecipato alla conferenza stampa di presentazione della campagna, promossa a Trento da Anvolt, insieme alla presidente della sezione trentina, Elisa Zeni, all'assessore provinciale alla salute Mario Tonina e ai professionisti sanitari coinvolti nel progetto.
Movember si svolge ogni anno nel mese di novembre e, attraverso il simbolo dei baffi, promuove l'importanza dei controlli periodici, della diagnosi precoce e dei corretti stili di vita. Con la partecipazione di Dalmonte, il Club ha voluto contribuire alla diffusione del messaggio, confermando la propria attenzione verso iniziative di sensibilizzazione e temi di rilevanza sociale.

IL TRENTO AL FIANCO DELLA COLLETTA ALIMENTARE

Anche quest'anno il Club ha rinnovato il proprio sostegno alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, giunta alla sua trentesima edizione. Sabato 14 novembre, alcuni rappresentanti della prima squadra maschile, della prima squadra femminile e del settore giovanile gialloblù hanno affiancato i volontari del Banco Alimentare in diversi punti vendita Conad della città, contribuendo alla raccolta di prodotti destinati alle persone in difficoltà. Per la formazione maschile erano presenti Riccardo Fiamozzi, Nicola Dalmonte e Marco Garetto, che hanno indossato la pettorina arancione e invitato i cittadini a partecipare all'iniziativa.
In Trentino-Alto Adige la Colletta ha coinvolto oltre 550 punti vendita. Gli alimenti raccolti saranno distribuiti a circa 100 enti convenzionati con il Banco Alimentare, raggiungendo complessivamente circa 20.000 persone in difficoltà. Una partecipazione che conferma l'attenzione del Club verso il territorio e la volontà di contribuire concretamente anche al di fuori del campo.



TRENTO ACADEMY FEMMINILE

STAGIONE 2026/2027



























































LE PROSSIME PARTITE AL BRIAMASCO

22 novembre 2026
TRENTO - AZZURRA

13 dicembre 2026
TRENTO - PRO PALAZZOLO

10 gennaio 2027
TRENTO - REAL VICENZA

31 gennaio 2027
TRENTO - VENEZIA

28 febbraio 2027
TRENTO - POLISPORTIVA ERBUSCO

14 marzo 2027
TRENTO - VILLORBA TREVISO

11 aprile 2027
TRENTO - ACADEMY CALCIO PAVIA

2 maggio 2027
TRENTO - CHIEVOVERONA

16 maggio 2027
TRENTO - SÜDTIROL

CAROLINA POLI: *«CONVINTA DAL PROGETTO DEL TRENTO: AL CENTRO CI SONO I VALORI SANI DELLO SPORT»*

Trento Academy Femminile

Tra le protagoniste di un avvio di stagione molto positivo per il Trento Academy c'è anche Carolina Poli, attaccante classe 2000 che aveva già indossato la maglia gialloblù tra il 2020 e il 2022. Ritornata quest'estate al Briamasco, abbiamo parlato con lei di obiettivi e sogni, ma anche dei valori del calcio e del progetto del Trento.



La stagione è solo all'inizio, ma dal campo sono arrivate già indicazioni importanti: come giudichi questo avvio? Dove può arrivare questo Trento e quali obiettivi vi siete poste?

Sono molto contenta di come è partita la stagione. Siamo un gruppo quasi tutto nuovo, così come lo staff, quindi non era scontato trovare subito il giusto ritmo. Il nostro obiettivo è fare un buon campionato guardando dove riusciamo ad arrivare passo dopo passo, partita dopo partita. L'importante è lavorare con serietà e non perdere mai la voglia di divertirsi.

Sei arrivata al Trento quest'estate, ma avevi già indossato questa maglia tra il 2020 e il 2022. Poi hai smesso di giocare per un periodo: come mai la scelta di tornare in campo, e perché proprio col Trento?

Ho smesso per dare priorità agli studi, ma ho sentito la mancanza del calcio e del gruppo squadra. Il progetto del Trento mi ha convinta perché mette come priorità il divertimento e i sani valori che lo sport trasmette. Anche le parole del nostro dirigente Gianfranco Berti e del mister Luca Schneider mi hanno subito trasmesso idee chiare e molta serietà, aspetti per me fondamentali.

Quali differenze hai trovato rispetto alla tua prima esperienza? Come stanno andando questi primi mesi con la nuova squadra?

Rispetto alle altre stagioni è cambiato quasi tutto: compagne, dirigenza e staff. Per questo stiamo ancora imparando a conoscerci e a valorizzare i pregi di ciascuno di noi. Quello che ho notato e apprezzato fin da subito è la solidità della società: un'organizzazione stabile, motivata, che sta costruendo un progetto concreto e a lungo termine. È un ambiente in cui si è motivati a lavorare bene.

Questa è una squadra dall'età media molto bassa, ma c'è anche un gruppo di calciatrici più esperte, fra le quali ci sei tu. Come si trova il giusto equilibrio, e cosa potete fare voi "grandi" per aiutare le "piccole"?

Le ragazze più giovani conoscono già il mister, che le ha allenate, e hanno fatto davvero bene nelle scorse stagioni. Sono umili, curiose e sanno ascoltare i consigli di chi ha più esperienza. Ma "grandi" proprio no, per fortuna non siamo ancora così vecchie! Scherzi a parte, cerchiamo di mettere insieme la loro spinta e la loro energia con la nostra esperienza in questa categoria.

Sei un'attaccante, e hai già messo a referto qualche gol importante: raccontaci che giocatrice sei, quali sono le tue caratteristiche e dove ti piace giocare.

Mi ritrovo completamente nell'idea di gioco del mister e nel suo modulo, con il trequartista e le due punte. Mi piace inserirmi da dietro e sfruttare gli uno-due per arrivare alla conclusione. Sono ancora in fase di rodaggio: devo ritrovare la forma migliore e il ritmo partita, ma ci sto lavorando con impegno per dare alla squadra sempre di più.

Raccontaci invece qualcosa sulla Carolina Poli fuori dal campo: cosa fai nella vita? Hobby e passioni, oltre al calcio?

Sono una studentessa di medicina al sesto anno qui a Trento, quindi le mie giornate si dividono tra studio e tirocinio in ospedale. Ho una passione enorme per lo sport in tutte le sue forme e per i benefici che porta alla salute di ognuno: credo molto nel suo valore come prevenzione e come momento di socialità. Oltre al calcio mi piace praticare qualsiasi attività sportiva, dalle lunghe passeggiate al *kite-surf* sul lago di Garda, del quale sono originaria.

Per concludere: qual è il tuo sogno nel cassetto, calcisticamente parlando?

Il mio obiettivo oggi è ritrovare leggerezza e divertimento in questo sport meraviglioso, vivendolo con la testa giusta e con la consapevolezza di tutti i mezzi che la società ci mette a disposizione. Ho avuto la fortuna di fare un percorso in Serie A e di vivere anche la nazionale giovanile, esperienze che ricordo con grande affetto. Oggi so che quel treno è passato e che la mia strada sarà un'altra. Il calcio per me è diventato il posto dove staccare, allenarmi con impegno e stare bene con le compagne. Credo molto nel progetto della società e sarebbe bellissimo se, con il tempo, il Trento riuscisse a salire in B. Intanto ci godiamo il viaggio, e poi si vedrà!







I GIALLOBLÙ SI SBLOCCANO: *IL GRUPPO PUÒ FARE LA DIFFERENZA*

CALCIO A 5

LE PROSSIME PARTITE

21 novembre 2026
Atletico Sestu - Trento

28 novembre 2026
Trento - Futsal Atesina

5 dicembre 2026
Trento - Manzano

11 dicembre 2026
CUS Trento - Trento

19 dicembre 2026
Elmas - Trento

È stato un avvio di stagione impegnativo per la divisione calcio a 5 del Club. La squadra di Wegher, dopo alcuni risultati negativi, è però riuscita a trovare la prima vittoria sul parquet di Gardolo, superando il Real Bubi Merano per 4-3 al termine di una gara combattuta, nella quale carattere e determinazione hanno fatto la differenza. Un risultato preceduto dal pareggio per 3-3 contro il Futsal Villorba, primo segnale di reazione dopo le difficoltà iniziali.

Da segnalare anche una novità all'interno della rosa: Bruno Kagmierski ha salutato il Trento, lasciando spazio all'ingresso dello spagnolo Alvaro Caminero Garcia, che si è calato subito nella realtà, diventando un perno centrale per il coeso gruppo gialloblù. Ora il campionato proseguirà con la trasferta sarda contro l'Atletico Sestu e la partita casalinga contro il Futsal Atesina.

SETTE GIOVANI AQUILOTTI CONVOCATI PER LE RAPPRESENTATIVE NAZIONALI DI SERIE C

Sono sette i giovani del settore giovanile gialloblù che hanno preso parte al primo *stage* stagionale delle Rappresentative Nazionali di Serie C, svoltosi nel corso del mese di ottobre a Milano, presso lo Stadio "Gianni Brera" del Pero Sporting Club. Per l'Under 17 sono stati coinvolti i difensori Federico Arrigoni e Pietro Rossi e il centrocampista Tommaso Foladori. Per l'Under 16 hanno partecipato gli attaccanti Luca Pasini e Tommaso Serra, mentre per l'Under 15 sono stati selezionati i difensori Emilio Luigi Fronza e Giovanni Zeni. I sette aquilotti hanno preso parte alle attività di selezione guidate dal Commissario Tecnico, Daniele Arrigoni, rappresentando i colori gialloblù in un appuntamento dedicato ai migliori giovani del panorama della Serie C.





NADA IVANOVIC CONVOCATA NELLA NAZIONALE UNDER 17 DEL MONTENEGRO

Importante esperienza internazionale per Nada Ivanovic, calciatrice della nostra Under 17 femminile, che ha preso parte agli impegni di qualificazione della Nazionale Under 17 del Montenegro, disputati in Turchia dal 21 ottobre al 3 novembre. La giovane aquilotta ha così avuto l'opportunità di rappresentare il proprio Paese in una competizione internazionale.



MARCHIOL
Persone Competenze Soluzioni
marchiol.com

Scendi in campo con Marchiol

Siamo presenti nel Nordest come ***distributori di materiale elettrico*** specializzati nella fornitura di prodotti per:

- Impianti elettrici civili e industriali
- Automazione industriale
- Protezione e sicurezza
- Illuminazione
- Domotica
- Energie rinnovabili.

Ti aspettiamo in filiale a Trento in via delle Palazzine, 107.

PILLOLE GIALLOBLÙ

APPROVATO IL BILANCIO D'ESERCIZIO: RISULTATO POSITIVO PER IL CLUB

A.C. Trento 1921 S.p.A. ha approvato il bilancio d'esercizio, che si chiude con un risultato economico positivo e un utile.

Questo passaggio si inserisce nel più ampio percorso di crescita che coinvolge l'intera realtà gialloblù, con uno sviluppo che procede parallelamente sia sul piano sportivo sia su quello societario e che testimonia la volontà del Club di dare continuità al lavoro svolto, proseguendo con ambizione nel proprio progetto di consolidamento.





NICOLA DALMONTE PREMIATO AL GALÀ DEL CALCIO TRIVENETO

Nicola Dalmonte è stato premiato al Galà del Calcio Triveneto come miglior giocatore dell'A.C. Trento per la stagione 2025/26. La cerimonia, giunta alla XXVI edizione, si è svolta il 12 ottobre a Vicenza, presso la sede dell'Associazione Italiana Calciatori, che organizza l'evento insieme all'Ussi del Triveneto.

Il riconoscimento premia il contributo dell'attaccante gialloblù nel corso dell'annata, conclusa con 31 presenze, 8 reti e 5 assist. Dalmonte ha voluto condividere il premio con i compagni di squadra, il mister e lo staff, sottolineando come il risultato individuale sia anche il frutto del lavoro svolto da tutto il gruppo nel corso della stagione.

CALZA`
costruzioni e impianti
Loc. Pratosaiano n. 5, ARCO (TN)
tel. 0464 518046 - 0464 518556
e-mail: info@costruzionicalza.com



SILVER PARTNER

Enterprise Forst
IOB
santoni Autogru
Obiettivo Casa agenzia immobiliare
Calza costruzioni e impianti
Postal Qualità del costruire
Luce e design
Decos
Grassi Gestioni Immobiliari
Pitture Bertotti
AGN Energia
Veritre Impianti Tecnologici
TC Transport Cold Express
Trivium Dottori Commercialisti
Würth
Ciocomiti Altissimo Cioccolato
Pintarelli
Erre-Bi Srl Tecnoimpianti
eng Progettazione Integrata
Amaro Alpino Aperitivo Digestivo
Woodco Storie di parquet, dal 1983.
Europadiesel Officina Meccanica
Pichler
Abito Holz
mapalux
Hotel Adige
Rigotti riciclamo dal 1973
Pisetta
casaKreo
Pensplan Centrum
Dolomiti Isolazioni
tandem Pubblicità
Elettro One Impianti
Autotrasporti Maxi Driver
Geze
Isol Gamma
Mollo Noleggio
pwc
La Tua Casa Servizi Immobiliari
Segata
Mediocredito Investitionsbank
Nardin
Edil Ferretti
TopHaus
EBLI TopHaus
Progress
Falegnameria Bome
Sorelle Ramonda
ecoopera Soluzioni per l'ambiente
Scania
Isola
servizimprese
mp service srl

BRONZE PARTNER

TRONY
TVE SAFETY TECHNOLOGY
ICS packaging INDUSTRIA GRAFICA CARTOTECNICA
CVN
GRAFICHE DALPIAZ dal 1981 TIPOLITOGRAFIA
ALBOX PNEUMATICI • CENTRO REVISIONI
CORONA
socomec Innovative Power Solutions
TECNOMED CENTRI DIAGNOSTICI
Dal 1958 L'Arte del Dolce FILIPPI E GARDUNIA
TROLESE DISTRIBUIAMO SICUREZZA
ELAtec Elettricità • Luce • Automazione • Tecnologia
VERLINGUE BROKER DI ASSICURAZIONI
VOLCAN
ave
DALLE NOGARE Esperienza che costruisce valori
GIOVANNINI PITTURE E RESINE
Cetilar NUTRITION
CAVIT TRENTO
IMPIANTI ELETTRICI Elettrica s.r.l.
alemax
GPAUTO NOLEGGIO | VENDITA AUTO USATE
AGRI RISK S.r.l. del gruppo Co.Di Pr A.
Agriduemila s.r.l. HUB INNOVATION Società del gruppo Co.Di PR A.
arcoda INFORMATION TECHNOLOGY
STUDIO KOMPAS progettiamo la tua sicurezza
Mynet TRENTINO
PRATICHE AUTO BOLLO AUTO Polo Automobilistico RINNOVO PATENTI
MEB Elettroforniture
REVOLTI®
winsport
VIMAR energia positiva
SATIVA SRL
1923 SOSI TRENTO
arcese
mia ASCENSORI
gruppo NEULIFT
eXclusiveservice Servizi e Soluzioni per Elettrodomestici
LINERGY EMERGENCY LIGHTING
UP RENT DI SCALIGERA SERVICE
umbertosandri STUDIO DI PROGETTAZIONE PROJECTS STP SRL info@studiosandri.eu www.studiosandri.eu
HI-TECH GROUP TECHNOLOGICAL SYSTEMS
GOBBI S.R.L. TERMOIDRAULICA 60
LAVISANA TRASPORTI SRL

BRONZE PARTNER

FERLEGNO
by Lorenzi
Edil Bovensilli s.r.l. ER Materiali Edili
Supermercato H. Bovensilli TRENTO dal 1953
Esso
mediolanum PRIVATE BANKING
E-MAC GB MANCI NOLEGGI
DEGA COSTRUZIONI
ZDL COSTRUZIONI
serisolar
CTA
LINEA GAS GRUPPO SAPIO
ANTICO POZZO RISTORANTE & PIZZA
TECNOEDIL NOLEGGI
Circolo Tennis Trento
S.T.A. s.r.l. Sistemi Tecnologici Ambientali
GRAFICHE STILE
we you
DIGITAL CARTON WIDE FORMAT PRINT
Verdi Caffè Bistrot
BAR PASI
CAFFÈ TRIDENTE PIAZZA DUOMO TRENTO
CORONA CALCESTRUZZI
Sicur Sistem elettronica s.r.l.
WRAP® STUDIO ATELIER PUBBLICITARIO DECORATIVO
GRAFICAVALENTINO
NEROBUTTO
A&T multimedia
studio casa Gruppo Agenzie Immobiliari
METAL CENTER a Trento dal 1991
Castellan & Bertamini s.r.l. ingrosso frutta e verdura
CQOP SOA Costruttori Qualificati Opere Pubbliche
caron R&D FLUID CONNECTORS
B&R SERVICE s.r.l.
ECOSPES DAL 1993 CON VOI TUTELA DELLA SALUTE ED IGIENE SUL LAVORO
WEGHER IL GRUPPO PER LA SICUREZZA
MSC Tailor ed Architecture
ductal
eelectron
GB GASBAU
AEG Elettra
Grisenti IMPIANTI
Costruzioni Elettriche Battan Ivan S.r.l.
EUROBOX
IDROTECH® ACQUA.TECNOLOGIA.AMBIENTE

TRENTINO

Vivi il Trentino come vuoi tu



Scarica l'app
Mio Trentino

Mio Trentino è
l'app ufficiale del
vivere il Trentino

Servizi, consigli, meteo, itinerari,
eventi aggiornati in tempo reale
e costruiti intorno a te.